



Sin dal 1550

Vegezzi-Bossi
Antica Bottega Artigiana
di Brondino Vegezzi-Bossi

Parrocchia San Martino

ORMEA (CN)

**DOCUMENTAZIONE FINALE DEI LAVORI DI RESTAURO DELL'ORGANO
FRANCESCO VITTINO DEL 1890**

RELAZIONE TECNICA LAVORI

Premessa

L'organo in oggetto è uno strumento a trasmissione meccanica costruito da Francesco Vittino nel 1890. Allo smontaggio lo strumento si presenta con una tastiera di 61 note e pedaliera non originale di 27 note.

In origine l'organo era montato in contro-facciata sulla tribuna ma, in seguito al reperimento di importanti affreschi avvenuto negli anni settanta del novecento, lo strumento viene smontato e collocato dietro l'altare ad opera dell'organaro Pansera di Torino.

Naturalmente lo spazio disponibile è ben diverso rispetto a quello della tribuna per cui lo strumento viene adattato nella struttura, soprattutto per quanto riguarda la disposizione interna dei somieri e relative meccaniche.

Già durante il sopralluogo ed in particolare allo smontaggio si rileva come sussistano alcune problematiche relative sia alla conservazione degli elementi lignei, a causa della grande umidità ambientale presente, che alla disposizione interna di alcune strutture relative ai mantici ed all'elettro-ventilatore.

Smontaggio e pulitura

Dopo un accurato smontaggio e catalogazione di tutto il materiale fonico abbiamo provveduto allo smontaggio dei somieri principali, di tutti i somierini laterali e della manticeria al completo.

A ciò è seguito l'aspirazione di tutti i detriti presenti nella cella organaria e sopra le strutture interne, a mezzo di potenti aspiratori che hanno impedito lo spargersi di polvere all'interno della chiesa.

La struttura

In consulenza con l'arch. De Liso della Soprintendenza, abbiamo approfondito la questione della forte umidità che si presenta sul pavimento del coro nell'intersezione con la parete di fondo. Abbiamo fatto visionare la documentazione fotografica fatta durante il sopralluogo dall'arch. Paolo Ferrero di Centallo il quale ci ha sconsigliato qualsiasi tipo di intervento strutturale in quanto eccessivamente oneroso e con scarse possibilità di vedere eliminata completamente l'umidità di risalita. Quest'ultima è ferma a pavimento in quanto non risale sulle pareti per cui, a nostro giudizio, la soluzione del rivestimento in legno sia del pavimento con una pedana e delle pareti fino ad circa 2mt di altezza può essere considerata l'unica plausibile che sicuramente non elimina l'umidità, ma ne mitiga l'azione, isolando le strutture dell'organo. Sia la pedana che il rivestimento della parete devono essere distanziate di alcuni centimetri dalla parete in modo da creare una circolazione d'aria che tende a smaltire l'umidità.

Per poter operare tale rivestimento abbiamo dovuto procedere allo smontaggio quasi totale delle strutture dell'organo. L'intervento è stato autorizzato dalla Soprintendenza di Torino ed eseguito dall'ebanista Mattia Bernardi, collaboratore della nostra azienda.

Somieri

Le operazioni di restauro sono avvenute nel completo rispetto delle strutture che non sono state alterate; tutte le parti meccaniche sono state recuperate e pulite mentre le garnizioni in pelle di

montone sono state sostituite integralmente sia per i ventilabri sia per i ventilabbrini. Medesimi interventi sono stati eseguiti sui somieri a ventilabro singolo laterali e del pedale. Particolare lavoro è stato eseguito ai crivelli con l'integrazione dei fori eccessivamente larghi con un consolidamento e reintegro di parti usurate. Alcune problematiche legate ad una eccessiva presenza del tarlo sono state risolte con un approfondimento del restauro e conseguente ricostruzione delle parti in oggetto.

Somiere manuale.

Presenta un'eccessiva presenza di tarlo su montante posteriore che risulta tuttavia recuperabile. Una guida delle stecche è totalmente da ricostruire.

Somieri pedale e staccati

Eccessiva presenza di tarlo sulle strutture di specie sulla tavola di fondo. Alcuni sono recuperabili, altri sono da ricostruire. Alcune parti di appoggio delle canne sono da ricostruire. Le guide dei ventilabri sono eccessivamente ossidate e corrose da ruggine per un eccessivo stato di umidità dell'aria.

Meccaniche

Le meccaniche sono state smontate per la pulizia e la disossidazione; particolare cura è stata data alla disossidazione dei tiranti e dei catenacci trattati con materiale protettivo a base di gomma lacca trasparente. La tiranteria in legno è stata accuratamente pulita e controllata nella struttura. Le tavole di catenacciatura sono state trattate contro il tarlo.

Specificata attenzione è stata data alla pulizia e messa a punto del complesso meccanico della consolle; abbiamo smontato completamente il gruppo della tastiera, pedaliera.

I collegamenti meccanici sono stati ricostruiti in quanti quelli installati nel rimontaggio erano completamente ossidati e non garantivano più la necessaria tenuta.

Manticeria

Nell'ambito della struttura generale abbiamo rilevato come, nel rimontaggio dello strumento dietro l'altare, non sia stato tenuto conto di agevolare il passaggio all'interno dell'organo per le necessarie operazioni di manutenzione.

Il mantice con relativo azionamento a mano ingombra il passaggio frontale completamente, tanto che si rende necessario passare sopra lo stesso, con evidenti problemi quando il ventilatore è in funzione. Per ovviare a tale situazione, analizzate le dimensioni di ingombro degli altri due mantici presenti, riteniamo utile accantonare il suddetto mantice ed installare nella sua posizione quello di più piccole dimensioni che è stato chiuso e non utilizzato per impedimenti di apertura completa.

Si viene ad ovviare quindi in tal modo il problema dell'accesso alle meccaniche interne, sfruttando il mantice originale di più piccole dimensioni che consentono il passaggio.

Il complesso della manticeria si presentava con alcune perdite evidenti di aria. I mantici sono stati smontati, restaurati nelle parti lignee e revisionati accuratamente nelle pelli di chiusura.

Tutte le guarnizioni in pelle dei condotti sono state riviste per garantire una buona tenuta generale.

I condotti sono stati trattati contro il tarlo e controllati nella tenuta e ritinteggiati nella colorazione originale.

Abbiamo provveduto alla sostituzione dell'elettro-ventilatore. La pressione rilevata dopo l'equilibratura della valvola regolatrice è di mm 44,5.

La consolle

Dal punto di vista dell'estetica della consolle, il lavoro eseguito è stato accurato in quanto tutte le parti sono state pulite, restaurate e verniciate a cera. La chiusura frontale, in compensato, è stata ricostruita in legno massiccio come all'origine. I fianchi della consolle sono stati ripristinati con il reintegro di materiale asportato e la verniciatura a cera.

La copertura della tastiera è stata ripristinata in osso; la struttura dei tasti ricostruita in quanto quelli esistenti erano totalmente tarlati e attaccati nella struttura; le feltrature sono state reintegrate

totalmente.

La pedaliera è stata restaurata e mantenuta nella sua struttura a 27 note, come espressamente richiesto dalla Committenza.

La regolazione generale è avvenuta secondo la logica dell'eliminazione di tutti gli attriti possibili nella ricerca della maggiore leggerezza di tocco nei limiti posti dalle caratteristiche costruttive.

Le manette dei registri sono state restaurate e ripassate a stoppino. I cartigli in generale erano del tutto originali. Quelli mancanti sono stati ripristinati in copia.

Materiale fonico

Tutto il materiale fonico è stato trasportato in laboratorio;

Le **canne in metallo ad anima** esistenti sono state riordinate, catalogate e quindi sono state accuratamente lavate, ricilindrate e riviste nelle saldature. Le canne di facciata sono state pulite e riprese nella forma. Alcune canne hanno dovuto essere riprese nella saldatura del corpo anche per l'eliminazione degli squarci d'accordatura.

Le **canne ad ancia** sono state smontate e ripulite nei canaletti; sono state disossidate le astine d'accordatura ed i piedi in latta.

Le **canne in legno** sono state pulite; è stata eliminata l'eventuale presenza di tarlo sul corpo, bocca e piede; è stato effettuato un trattamento anti tarlo impregnate a mezzo xilamon e conseguentemente ritinteggiate nella colorazione originale.

Le canne in legno sono le parti che maggiormente hanno sofferto l'ambiente umido e presentano il maggior stato di degrado dovuto al tarlo:

Trombone: le 12 tube presentano tarlo su tutto il corpo delle canne con passaggi frequenti e continuati per tutta la lunghezza. La stessa consistenza lignea è venuta a meno. Un semplice lavoro di restauro con consolidamento a mezzo paraloid, dopo un accurato trattamento anti tarlo, produrrebbe effimeri risultati sul breve periodo, ma nessuna garanzia sul lungo periodo. Si procede pertanto alla loro ricostruzione.

Contrabbasso 16: medesima situazione per tutte 3 canne bitonali. Per le altre è necessario procedere alla ricostruzione di 6 piedini, 2 copertine bocche e 4 fondi

Rinforzo Contrabbasso: ricostruiti 4 piedi, 8 copertine bocche, 7 anime, 3 bocche superiori. Le canne in genere presentano forte presenza di tarlo.

Principale 16: ricostruire 9 piedini, 5 fondi. Le canne in genere presentano forte presenza di tarlo.

Basso Armonico: 7 copertine, 3 anime, 3 bocche superiori. Le canne in genere presentano forte presenza di tarlo.

L'intonazione generale è stata eseguita nel rispetto dell'equilibrio fonico esistente; e' stata ricercata la maggiore prestazione sonora dei vari registri, compatibilmente con le caratteristiche costruttive e le basse pressioni d'utilizzo, soprattutto tenendo conto del grande ambiente di cui dispone la chiesa nel quale l'organo è inserito; il temperamento, compatibile a quello rilevato allo smontaggio, è equabile ad un corista di 443 Hz ottenuto ad una temperatura di 22°

Cassa esterna

Durante il sopralluogo preliminare era stato verificata l'impossibilità di poter costruire un mobile completo di copertura per l'organo in quanto, a seguito della sua collocazione dietro l'altare, si sarebbe occupato l'abside nella sua completezza.

Abbiamo quindi concordato di rivestire l'attuale struttura lignea costituita da multi-strati placcati in tinta legno con una nuova cassa adattata architettonicamente nella struttura e nelle cromie all'interno della chiesa. Si prevede un abbellimento sotto il profilo architettonico nella ricerca della snellezza; le tinte sono state adattate all'ambiente per attenuare l'effetto "macchia scura" attuale

Si proceduto anche ad un abbassamento delle lesene laterali ed all'inserimento di due nuove colonnine per la separazione delle canne in stagno da quelle di zinco (non originali).

I lavori sono stati autorizzati dalla Soprintendenza di Torino ed eseguiti dalla Ditta Mattia Bernardi

di Centallo, collaboratore della nostra azienda.

p.BRONDINO VEGEZZI-BOSSI s.n.c
Enrico Vegezzi-Bossi

DESCRIZIONE ORGANO

Organo Francesco Vittino anno 1890

1 tastiera trasmissione meccanica 61 note copertura osso

pedaliera 27 note concavo radiale non originale

comandi registri a manetta con incastro : targhette originali

n.1 somiere principale a vento

n.4 somieri laterali a ventilabro singolo anche per il pedale

n.2 somieri laterali per il manuale

n.3 mantici lanterna

Descrizione registri

<u>Manette fila sinistra</u>	<u>Manette fila destra</u>
TROMBA Bassi	PRINCIPALE Bassi 16
TROMBA Soprani	PRINCIPALE 16
VIOLONCELLO Bassi	PRINCIPALE Bassi 8
OBOE A CAPPELLO Soprani	PRINCIPALE 8
CLARONE Bassi	OTTAVA Bassi
VIOLONCELLO Soprani	OTTAVA
CORNO INGLESE Soprani	DUODECIMA Bassi
CORNO BASSETTO Soprani	DUODECIMA Soprani
FLAUTO Traverso Soprani	DECIMA Quinta
FLAUTO in 8a Soprani	DECIMA Nona
OTTAVINO Soprani	VIGESIMA Seconda
VIOLA a freno Bassi	RIPIENI Due
VOCE UMANA Soprani	RIPIENI Due
VIOLA a freno Soprani	RIPIENI Due
DOLCIANA Soprani	UNIONE dei Pedali
CAMPANELLI Soprani	CONTRABBASSI 16 con 8a-Ped
TERZA MANO Soprani	BASSI ARMONICI pedali
BOMBARDE 16 - Pedali	TIMPANI IN 12 Tuoni - Pedali